

Il Sundance 2013 ai nastri di partenza, grandi film e grandi ospiti

Data: Invalid Date | Autore: Antonio Maiorino



PARK CITY, UTAH, 17 GENNAIO 2013- La settimana che vede approdare nelle sale cinematografiche un tritico di film particolarmente attesi – *Django Unchained* di Quentin Tarantino, *Frankenweenie* di Tim Burton e *Rec 3 – La genesis* di Paco Plaza – segna anche l’apertura dell’apprezzata rassegna cinematografica del **Sundance Film Festival** a Park City nello Utah. Fino al 27 gennaio, dunque, occhi puntati sul meglio del cinema indipendente, anche se non mancherà il glamour del red carpet.[MORE]

La kermesse, fondata da Robert Redford nel 1978, ospiterà infatti **Nicole Kidman** e **Mia Wasikowska**, interpreti del nuovo film del coreano **Park Chan Wook**, *Stoker*, un dramma familiare venato di sfumature da thriller psicologico: un fuori concorso molto atteso dall’autore della cosiddetta “trilogia della vendetta”. Altro titolo su cui sono puntati i riflettori è *Lovelace*, diretto da **Rob Epstein e Jeffrey Friedman**, con **Amanda Seyfried** che vestirà, anzi, svestirà i panni della pornostar *Gola profonda*, il cult che sconvolse la società benpensante americana nel 1972. Sfileranno inoltre **Guy Pearce**, **James Franco**, **Naomi Watts**, **Emile Hirsch**, **Demi Moore**, **Ellen Page**, **Dakota Fanning**, **Juno Temple** e **Jennifer Hudson**, impegnati in diverse opere accomunate dalla capacità di spaziare su scottanti tematiche esistenziali: dagli amori difficili, alle difficoltà materiali, dai problemi mentali alle inquietudini spirituali.

La cerimonia di premiazione si terrà il 26 gennaio: **Joseph Gordon-Levitt**, a breve nelle sale italiane con *Looper*, di cui è protagonista, ma che al Sundance presenterà al pubblico il proprio esordio nell'inedita veste di regista con *Don Jon's Addiction*, una versione moderna del Don Giovanni con un cast luccicante (**Scarlett Johansson** e **Julianne Moore**). Attesa anche per **Ashton Kutcher** nei panni di Steve Jobs, co-fondatore della Apple, nel film diretto da Josuha **Michael Stern** intitolato proprio *Jobs*. Sul taccuino anche *Ain't Them Bodies Saints*, in concorso, storia di un fuorilegge (**Casey Affleck**) che evade dal carcere per ritrovare la figlia mai incontrata e la moglie (**Rooney Mara**) che frattanto si è rifatta una vita.

Altre star hollywoodiane compariranno: **Matthew McConaughey** e **Reese Witherspoon** reciteranno in *Mud*, storia di due teenagers alle prese con un fuggitivo che cerca di riunirsi con l'amata. In *The Necessary Death of Charlie Countryman*, invece, **Shia LaBeouf** s'invaghisce di un'incantevole rumena contesa da un boss della mafia.

Tra gli autori più interessanti del cinema indipendente americano vale la pena segnalare **Richard Linklater**, che presenterà l'ultimo capitolo della trilogia sinora composta da *Before Sunrise - Prima dell'alba*, *Before Sunset - Prima del tramonto*: i percorsi d'amore di **Ethan Hawke** e **Julie Delpy** si concludono in *Before Midnight*. A conferma dell'interessante attuale di Hollywood verso la beat generation, poi, **Daniel Radcliffe** interpreta un giovane Allen Ginsberg sospettato di omicidio sessuale assieme a Jack Kerouac e Lucien Carr.

Quanto all'Italia, non manca un po' di tricolore tra tanto *stars and stripes*. In concorso è programmato infatti *Un giorno devi andare* di **Giorgio Diritti**, con **Jasmine Trinca** che interpreta una donna dal passato doloroso in cerca della propria identità nell'isolamento della foresta amazzonica. Sempre nella sezione World Cinema, vedremo una coproduzione italiana: Il futuro, diretto dalla giovane regista cilena **Alicia Scherson** e con **Nicolas Vaporidis** nel cast. Di origini romane è **Francesca Gregorini**, trasferitasi da piccola negli Stati Uniti, che dirige *Emanuel and the Truth About Fishes*, film in concorso con **Jessica Biel** ed **Alfred Molina** su di una ragazza problematica che rivede la madre morta nell'enigmatica vicina di casa.

Grande qualità e grandi nomi, dunque, per un festival che negli ultimi anni ha sfornato un cult dietro l'altro e dimostrato la buona salute del cinema indipendente americano.

(in foto: Park City ospita il Sundance Film Festival)

Antonio Maiorino